

C hiedilo al P rof

che faccio, mi rifaccio?

"Aiuto! Il mio naso ha una gobba che odio e che non so come nascondere..."; "Nessuno mi capisce... ma io così non mi piaccio!" Questi alcuni commenti di lettrici scontente del centro del proprio viso. Ma come si stabilisce se il naso non va? Ne parliamo con il prof Gasparotti, massimo esperto in chirurgia estetica e ricostruttiva...

PROPORZIONI E CARATTERE

Il naso è in una posizione di primo piano, impossibile quindi non notarlo quando è in disarmonia con il resto del viso, magari perché è troppo grande, ha una gobba vistosa, la punta scesa, larga o sottile. Insomma, è una questione di proporzioni. Quelle classiche lo vorrebbero pari a 1/3 di quella del volto (cioè 1/3 fronte, 1/3 naso e 1/3 distanza tra naso e mento), ma anche un naso irregolare, può risultare bello e aggiungere carattere. Un discorso diverso invece è il desiderio di un naso in particolare... Che sia quello di Angelina Jolie o di una star made in Italy, l'errore è lo stesso: non è detto che sia il naso giusto!!! Quindi, consiglio n° 1: non presentarsi dal chirurgo esteti-



Esiste il naso perfetto?

Protagonista del viso, il naso è il primo 'imputato' quando si parla di difetti. Ecco i consigli del nostro super esperto in bellezza

Chi è Marco Gasparotti

Nato a Ghedi (Brescia) il 20 Aprile 1955, si è laureato all'Università di Roma nel 1978 e si è specializzato in Chirurgia Plastica all'Università di Parma nel 1981. È docente di Chirurgia Estetica nelle Università di Siena, Genova, Perugia, Padova. Autore di numerosi testi di Chirurgia Plastica tradotti in diverse lingue, visita e opera presso la clinica Ars Medica di Roma. Nel 2006 ha pubblicato il romanzo "Che faccio, mi rifaccio?" edito da Sperling&Kupfer e il cui ricavato è interamente devoluto alla Ricerca sui tumori infantili (Clinica Pediatrica Università di Roma 'La Sapienza', Policlinico Umberto I).

Ulteriori informazioni sul sito www.marcogasparotti.it

co con la foto di un personaggio dicendo "voglio questo naso"! Un intervento di rinoplastica è come un progetto: deve rispettare l'ovale del viso, la distanza degli occhi e le proporzioni dell'insieme. Qualche volta poi l'aspetto estetico non è il motivo reale del disagio e il 'brutto naso' diventa una via di fuga da un problema di accettazione più profondo. E qui arriva il consiglio n° 2: mai fare un intervento di chirurgia estetica con l'idea di diventare un'altra persona o per supera-

Filo diretto

Chirurgia estetica: delirio collettivo? Difficoltà ad accettarsi? Se vuoi dire la tua o avere un consiglio, manda una mail a redazione@ragazzamoderna.it indicando nell'oggetto "Che faccio, mi rifaccio?" o scrivi a "Che faccio, mi rifaccio?" c/o Ragazza Moderna - C.P. 6086 Roma Prati.

re la depressione!

NON RESPIRO!

Ecco una motivazione importante per intervenire: spesso la deviazione del setto o lo sviluppo eccessivo dei turbinati (strutture preposte al riscaldamento dell'aria inalata) rendono la respirazione difficile o insufficiente. In questo caso la correzione si chiama 'settorinoplastica' e interessa non solo l'aspetto esteriore ma anche la struttura interna del naso.

BOTTA&RISPOSTA

Qual è l'età giusta?

Non prima dei 17/18 anni: per intervenire su una struttura ossea bisogna aspettare il completamento dello sviluppo. Che vuol dire profiloplastica? Si usa questo termine quando l'intervento armonizza l'intero profilo, ad esempio se ad un brutto naso è associato un mento sfuggente o troppo prominente.

I rischi di una rinoplastica?

Gli stessi di qualunque intervento chirurgico, quindi sono fondamentali tutte le analisi di routine e la presenza dell'anestesista durante e dopo l'intervento.

Quanto dura l'intervento?

Da mezz'ora a due ore a seconda del tipo di correzione. È necessario un giorno di ricovero e una convalescenza è di 7/10 giorni.

